HOME

IL CENTRO ANCORA

Il Centro Ancora nasce dalla volontà di costruire uno spazio di cura del bambino, del sistema famiglia e dell’adulto che punti alla riscoperta del potenziale e delle risorse personali.  
Ogni percorso è costruito a partire dall’ineludibile unicità del singolo e del sistema in cui quest’ultimo è inserito, e di cui è parte attiva.

[**Scopri di più**](https://centroancorapsichesoma.it/centro-ancora)

IL BAMBINO

Il Centro Ancora accoglie bambini dai 3 ai 12 anni con l’intento di accompagnare questi ultimi nel loro sviluppo di crescita cognitivo-emotivo.  
I percorsi costruiti ad hoc puntano alla riscoperta del potenziale e delle risorse interne e sono volti a condurre i bambini in itinerari di scoperte in cui il corpo diventa protagonista attivo delle esperienze proposte.

[**Scopri di più**](https://centroancorapsichesoma.it/bambino/)

L’ADOLESCENTE

I percorsi rivolti ai ragazzi e giovani adulti partono dal presupposto che ogni individuo sia portatore di un’ unicità e creatività che è già presente in ognuno, prima ancora di poter essere scoperta. I momenti di difficoltà, siano essi dovuti a difficoltà psicologiche e/o scolastiche, sono un’occasione preziosa per la ragazza o il ragazzo per scoprire nuovi modi di guardare al proprio mondo interiore ed esteriore, con uno sguardo che sappia valorizzare le potenzialità progettuali di ognuno. crescere significa di certo proiettarsi verso il futuro ma significa al contempo “discendere”.

[**Scopri di più**](https://centroancorapsichesoma.it/adolescenti/)

L’ADULTO

Sia i percorsi nutrizionali che quelli psicoterapeutici nascono dalla volontà di supportare chi chiede aiuto in modo da mobilitare le risorse personali, con la finalità di permettere ad ognuno di sentirsi coinvolto attivamente nel  percorso.  
Chi accede a queste servizi sta vivendo dei momenti di difficoltà che spesso lo costringono a chiedere aiuto, momenti di fatica che sono in realtà un momento prezioso dalle potenzialità trasformative.

[**Scopri di più**](https://centroancorapsichesoma.it/adulto/)

EQUIPE

Scopri i professionisti del Centro Ancora…

[**Scopri di più**](https://centroancorapsichesoma.it/centro-ancora/equipe/)

Centro Ancora | via Tiziano Vecellio, 5 | 20835 Muggiò (Mb)

Il Centro Ancora

Il Centro Ancora nasce dalla volontà di costruire uno spazio di cura del bambino, del sistema famiglia e dell’adulto che punti alla riscoperta del potenziale e delle risorse personali.

Ogni percorso è costruito a partire dall’ineludibile unicità del singolo e del sistema in cui quest’ultimo è inserito, e di cui è parte attiva.

A partire dalla visione olistica dell’individuo, la presa in carico considera la componente cognitiva, emotivo-affettiva e corporea come una totalità nella sua irriducibile complessità.

Il nostro approccio ha come scopo la volontà di accompagnare il soggetto verso la riscoperta delle sue strategie interne, che potranno essere implementate in co-costruzione con l’équipe di professionisti.

L’équipe multi-professionale ha come presupposto irrinunciabile il lavoro di rete e di collaborazione attiva con pediatri, scuole e servizi del territorio.

[**Equipe**](https://centroancorapsichesoma.it/centro-ancora-2/equipe/)

Centro Ancora | via Tiziano Vecellio, 5 | 20835 Muggiò (Mb)

EQUIPE

EQUIPE

L’équipe multi-professionale ha come presupposto irrinunciabile il lavoro di rete e di collaborazione attiva con pediatri, scuole e servizi del territorio.

Immagine che contiene Viso umano, persona, vestiti, Capelli lunghi

Descrizione generata automaticamente

Dott.ssa Giulia Lo Monaco

Pedagogista, fondatrice del Centro.

Specializzata in disturbi dell’apprendimento.  
Mediatrice familiare e riabilitatrice Feuerstein con formazione psicomotoria funzionale.

Professioniste

Elisabetta Bacca

Medico Neuropsichiatra

Francesca Nettuno

Psicologa Arteterapeuta

**Corinne Oppedisano**

Psicologa Psicoterapeuta

Camilla Viscito

Danzaterapeuta clinica

Centro Ancora | via Tiziano Vecellio, 5 | 20835 Muggiò (Mb)

BAMBINO

Bambino

Il Centro Ancora accoglie il bambino dai 3 ai 12 anni con l’intento di accompagnare quest ultimo nel suo sviluppo di crescita cognitivo-emotivo.  
I percorsi costruiti ad hoc puntano alla riscoperta del potenziale e delle risorse interne e sono volti a condurre i bambini in itinerari di scoperte in cui il corpo diventa protagonista attivo delle esperienze proposte.

L’esperienza e’ il medium dell’apprendimento, il modo attraverso il quale il bambino può sperimentarsi e conoscersi.  
I percorsi esperienziali, strutturati sull’età, vengono integrati con attività connesse allo sviluppo del pensiero critico e della metacognizione.

Si tratta dunque di creare degli spazi condivisi di accoglienza in cui il bambino possa far ricerca attiva, conoscere nuovi modi di apprendere e ri-conoscere le sue emozioni e sui vissuti.

Solo esplorando il bambino potrà sviluppare l’obiettivo più alto per la sua libertà: l’autonomia.

I nostri servizi per il bambino

[Valutazione DSA](https://centroancorapsichesoma.it/bambino/valutazione-dsa/)

[Riabilitazione DSA](https://centroancorapsichesoma.it/bambino/riabilitazione-dsa/)

[Psicoterapia al bambino](https://centroancorapsichesoma.it/bambino/psicoterapia-bambino/)

[Logopedia](https://centroancorapsichesoma.it/bambino/logopedia/)

[Arteterapia](https://centroancorapsichesoma.it/bambino/arteterapia/)

[Danzaterapia](https://centroancorapsichesoma.it/bambino/danzaterapia-bambino/)

[Gruppo compiti](https://centroancorapsichesoma.it/bambino/gruppo-compiti/)

[Potenziamento cognitivo](https://centroancorapsichesoma.it/bambino/potenziamento-cognitivo/)

[Psicomotricità funzionale](https://centroancorapsichesoma.it/bambino/psicomotricita-funzionale/)

Valutazione DSA

Presso il Centro Ancora si svolgono valutazioni psicodiagnostiche finalizzate alla certificazione dei **Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA)**, valida ai fini scolastici, in conformità alla **Legge 170/2010** e alle indicazioni cliniche della Consensus Conference.

Grazie alla collaborazione dell’équipe clinica multidisciplinare, siamo in grado di rispondere con competenza ai bisogni specifici portati dai bambini, ragazzi e famiglie.  
In questo percorso risulta fondamentale il lavoro di rete: in accordo con la famiglia e data la specificità del caso, il professionista crea una rete con il pediatra, la scuola, l’educatore ed eventualmente il neuropsichiatra, rispondendo alla problematica nel modo più completo possibile.

Per approfondire il nostro intervento applichiamo tecniche e strumenti efficaci, la cui validità è comprovata dai più recenti studi scientifici a livello internazionale.

L’équipe di professionisti coopera per accompagnare la famiglia ad una comprensione approfondita delle difficoltà, dal momento della consulenza alla valutazione, dalla certificazione fino all’eventuale presa in carico.

--------------------------------------

Riabilitazione DSA

“I miracoli sono sparsi ovunque, l’apprendimento è uno di questi”.

P. Feyerabend

**I Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA)** hanno un’origine multifattoriale e, dunque, l’individuazione del più efficace metodo riabilitativo non può prescindere da una profonda comprensione delle funzioni cognitive e/o psicomotorie compromesse.  
La sola etichetta diagnostica non fornisce indicazioni terapeutiche per la natura complessa e composita di questi disturbi.

Un trattamento efficace dipende, quindi, dall’individuazione della costellazione dei fattori specifici che hanno portato alla genesi del disturbo e al suo mantenimento.  
Da ciò, ne consegue che ogni trattamento deve essere pensato ad hoc per il bambino, tenendo in considerazione tanto gli aspetti di fragilità funzionale quanto le risorse.

**Dislessia e Disortografia**

Poiché la natura dell’eziologia del disturbo è multifattoriale ne consegue che il trattamento verterà su vari livelli.  
Fra i punti focali del trattamento, non solo il potenziamento degli aspetti fonologici e metafonologici che sono alla base dell’acquisizione dei processi di lettura e scrittura e delle abilità di elaborazione uditiva delle parole, ma anche il training degli aspetti di attenzione selettiva deficitaria.

**Discalculia**

Il trattamento delle difficoltà nell’area matematica è metacognitivo.  
Ciò significa che le finalità dell’intervento consistono nel permettere al bambino di aumentare la consapevolezza del proprio funzionamento mentale e di trovare le strategie migliori in base allo stile cognitivo personale.  
Nello specifico, il trattamento proposto per la **discalculia** ha le finalità di: incrementare le abilità di rappresentazione analogico/quantitativa; aumentare la capacità di organizzazione percettiva delle quantità; potenziare la capacità di rappresentarsi le operazioni matematiche a partire da situazioni concrete.

**La Rieducazione Del Gesto Grafico**

La scrittura è un potente mezzo espressivo del sé e un medium comunicativo del pensiero, dunque una grafica chiara e scorrevole permette al bambino, oltre che di faticare meno a scuola, anche di accrescere la fiducia in sé stesso e nel suo potenziale.  
La **rieducazione della scrittura** si avvia costruendo una relazione di fiducia tra il terapeuta e il bambino, i quali lavoreranno insieme verso il decondizionamento da forme e gesti grafici inadeguati che potrebbero provocare dolore, tensione muscolare e rigidità, con conseguente maldestrezza e scarsa autostima.  
Durante gli incontri si propongono esercizi tecnici anche sull’impugnatura e sulla postura, esercizi di rilassamento, di respirazione controllata, forme prescritturali, con l’utilizzo di metodi multisensoriali, sulle quali ricreare una nuova e adeguata attività grafica.

--------------------------------------

Psicoterapia al bambino

“Il senso di appartenenza di venire dall’altrove ma essere qua”

Moro

Il sostegno psicologico o psicoterapia aiuta il bambino a riconoscere, pensare, esprimere e gestire i suoi stati emotivi e a sintonizzarsi con sé stesso e con gli altri, attraverso un percorso di scoperta di sé.

Lo psicologo ha il compito di accogliere la rappresentazione dinamica di esperienze emotive che il bambino non è mai riuscito a vivere e per cui ora, nella relazione terapeutica, ha finalmente trovato i personaggi per interpretarle: un bambino incontra un adulto che accoglie e metabolizza elementi emozionali a lui diretti, per la maggior parte nella realtà del gioco.

Il sostegno psicologico, la psicoterapia e il supporto alla genitorialità sono dei servizi rivolti alle famiglie e ai genitori che vogliono capire meglio come stiano i loro bambini e trovare un modo per aiutarli.

Il centro Ancora prevede un iter specialistico in cui il bambino e l’adolescente con la sua famiglia, sono accompagnati nel percorso diagnostico e terapeutico che maggiormente si adatta alla difficoltà presentata. Accogliamo le richieste e le preoccupazioni del genitore per trasformarle in domande specifiche a cui cercare di rispondere insieme.

Il primo passo è sempre un colloquio con un clinico, lo scopo è di intraprendere un processo diagnostico attraverso il quale si giunge a un’eventuale indicazione di trattamento, che avviene durante i colloqui di restituzione, in cui i genitori discutonocon il clinico le ipotesi proposte e si concordano insieme l’eventuale percorso.

A seconda della situazione specifica, si possono incontrare solo i genitori per qualche colloquio o conoscere il bambino, osservando direttamente i comportamenti che li preoccupano.

Logopedia

“La vera poesia può comunicare anche prima di essere capita”

T.S. Eliot

[/vc\_column\_text][vc\_column\_text]Il **logopedista** è una figura professionale che si occupa della valutazione e riabilitazione delle patologie della voce, del linguaggio orale e scritto e della comunicazione.

La comunicazione non riguarda solamente il linguaggio verbale, una corretta impostazione dei fonemi e un vocabolario sufficientemente sviluppato. La comunicazione è prima di tutto relazione e contatto con l’altro, è corpo che esprime significati senza dir parola, è corpo che ascolta i gesti dell’altro.  
Per questo motivo crediamo che ogni intervento di tipo specialistico, sia prima di tutto una relazione di accoglienza del bambino e della sua famiglia, di ascolto dei bisogni concreti del sistema famiglia, di condivisione degli obiettivi del percorso. Per questo i nostri logopedisti, oltre ad essere dei tecnici del linguaggio, sono professionisti della relazione.

Lo sviluppo del linguaggio nei bambini dipende da molteplici fattori, fra i quali le peculiarità del bambino e le caratteristiche dell’ambiente circostante. Per questa ragione è utile considerare, già dalle prime fasi, la complessità e unicità di ogni situazione, per non giungere a falsi positivi e a precoci etichette diagnostiche.

A questo scopo ogni presa in carico tiene in considerazione non solo gli aspetti linguistici ma anche quelli neuropsichiatrici, psicologici e contestuali.  
Di competenza del logopedista, stabilire se le difficoltà mostrate dal bambino rappresentano un **ritardo del linguaggio** o un vero e proprio **disturbo specifico del linguaggio**. Dopo la fase valutativa, segue un piano riabilitativo che viene discusso con gli altri membri dell’equipe, al fine di ampliare le possibilità comunicative del bambino.

Il **PROMPT** è un approccio sistematico che agisce con un’ottica dinamica e integrata sulle aree cognitivo-linguistica, fisico-sensoriale e socio-emotiva.  
Avvalendosi di informazioni tattili sensoriali, visive e uditive, permette di sostenere e sviluppare la funzionalità verbale motoria specifica di ciascun bambino, al fine di ottenere un migliore funzionamento comunicativo in tutti i domini.  
Alla base della tecnica vi sono input tattili cinestesici non invasivi.

Si rivolge a pazienti che presentano deficit del controllo motorio articolatorio, come ad esempio disprassia evolutiva verbale, disartria evolutiva, disturbi del neurosviluppo (disturbi dello spettro autistico), oltre che disturbi di linguaggio.

Arteterapia

L’Arteterapia consiste nella ricerca del benessere psicofisico attraverso l’espressione artistica dei pensieri, vissuti ed emozioni.

L’Arteterapia è prima di tutto relazione attraverso l’Arte. Si tratta quindi di un’esperienza corporea complessa, sensoriale e multisfaccettata.

L’Arteterapia è “fare insieme”. È un intervento di sostegno e aiuto a mediazione non verbale, che passa attraverso il corpo, la mescolanza e l’utilizzo di materiali condivisi all’interno di una relazione e azioni condivise.

L’arteterapia nasce dall’idea che l’arte e l’espressività artistica non siano una “dote” propria solo di alcuni. **Ognuno ha in sé delle risorse proprie e un potenziale autorigenerativo che va semplicemente stimolato.**

“Quando un bambino si muove o danza, sta portando visibilità alla sua personalità. Più ricchi sono i suoi movimenti, più ricco sarà il suo apprendimento. Così come gli permettiamo di pensare, dovremmo permettergli di muoversi liberamente”

Diane Fraser

Giocare con la danza e con il movimento è un istinto naturale dei bambini, la danzaterapia clinica è volta alla scoperta del linguaggio della danza come strumento utile per stimolare l’espressività, la relazione, la propriocezione e la consapevolezza corporea.

E’ proprio a partire dal proprio corpo che il bambino interagisce con se stesso e con gli altri, attraverso lo stimolo sonoro e musicale si creano momenti di sperimentazione in cui il bambino diventa osservatore, creatore ed esecutore del proprio fare.

Proporre un percorso di danzaterapia clinica significa per noi arrivare a condividere insieme a bambini esperienze emotive, relazionali e creative attraverso il corpo e il movimento, con l’intento di promuovere una **crescita globale della persona**: emozioni, linguaggio, relazione.

Lo strumento primario della danza è il corpo e la sua capacità di muoversi. Il bambino fin dalla nascita si trova a dover sperimentare le possibilità del suo corpo, scoprire i suoi movimenti e le relative funzioni significative. Ciò che la danza in quanto **arte del movimento** offre, è la possibilità di approfondire la conoscenza del proprio corpo in movimento e delle sue potenzialità espressive.

Attraverso la danzaterapia clinica, il bambino sperimenterà le numerose possibilità comunicative offerte dal suo corpo, scoprirà che la qualità dei suoi movimenti dipende dalle emozioni che prova, dallo spazio che ha a disposizione. Verrà inoltre guidato in un ascolto attivo della musica proposta, imparando a muoversi seguendo anche i suggerimenti ritmici e melodici. Si procede attraverso diversi tipi di approccio: si sviluppa la capacità di “fare” i movimenti, ampliando il linguaggio motorio di base, si incentiva l’immaginazione e la fantasia nel “creare”, sviluppando una personale autonomia creativa, si esercita l’occhio a saper “osservare” il movimento di chi sta danzando.

Gruppo Compiti

“La conoscenza non è quantità, è una ricerca”

G. Rodari

[/vc\_column\_text][vc\_column\_text]Il Centro Ancora organizza per tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado un’attività strutturata pomeridiana di **aiuto-compiti** in cui bambini della stessa età, aiutati e supportati da tutor specializzati, possano affrontare in modo efficace il lavoro che la scuola richiede di svolgere quotidianamente a casa.

Il laboratorio **gruppo compiti** del centro non intende aiutare semplicemente i bambini a svolgere i compiti a casa, ma vuole costituire per i bambini un’occasione per interiorizzare un metodo di studio efficace che rappresenta la via maestra verso una sempre maggiore autonomia e un crescente senso di autoefficacia.

I compiti assegnati a casa diventano dunque il materiale su cui lavorare per stimolare la riflessione sulle proprie strategie di apprendimento e la conoscenza di sé.

Le interazioni e la cooperazione tra i membri del gruppo portano a un significativo incremento della motivazione allo studio e, di conseguenza, alla maggior efficacia dell’apprendimento.

Potenziamento cognitivo

“In ogni essere umano è racchiuso un dono, un talento piccolo o grande, un seme di duende che ha bisogno di tempo e di fiducia per potersi esprimere”.

S. Monti

Il percorso di **potenziamento cognitivo** si basa sul programma di arricchimento strumentale proposto dal **Professor Reuven Feuerstein**.  
Il presupposto imprescindibile su cui si basa il metodo è la modificabilità cognitiva strutturale di ogni bambino.  
L’intelligenza è una dimensione complessa e incrementale, non statica.

**Il metodo Feuerstein**, attraverso un’esperienza di apprendimento mediato, si propone di accompagnare la persona verso una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e del proprio stile cognitivo e verso una sperimentazione di nuove modalità di pensiero, il tutto nel contesto di una relazione con il mediatore-formatore, che restituisce importanza anche agli aspetti emotivi delle situazioni di apprendimento.

I destinatari dell’intervento sono bambini e ragazzi con difficoltà di apprendimento, con ritardi cognitivi, e chiunque voglia raggiungere una maggior consapevolezza del proprio funzionamento mentale ed incrementare le proprie strategie cognitive.

Psicomotricità Funzionale

“Noi siamo ben oltre le parole”.

F. Nietzsche

La **psicomotricità funzionale** preventiva propone, ai bambini della scuola dell’infanzia e della primaria, uno spazio e un tempo dedicati all’esplorazione e alla conoscenza del sé.

Questo approccio rivitalizza la presenza del corpo e propone al bambino un’esperienza vissuta, contrassegnata dalla scoperta, dall’apertura ai sensi e, dunque, dalla messa in gioco del soggetto a livello psico-motorio.

Ogni bambino, per poter accedere ai nuovi apprendimenti metodici di lettura, scrittura, calcolo, dovrebbe possedere una serie di prerequisiti funzionali all’apprendimento. Questo sottolinea l’importanza di una corretta evoluzione delle funzioni psicomotorie, quale elemento di prevenzione dei disturbi di apprendimento e del conseguente disagio scolastico.

Lo scopo che la **psicomotricità funzionale** si prefigge è quello di favorire un’evoluzione della persona che sia in grado di permetterle, non solo una migliore conoscenza di sé e coscienza del proprio corpo, ma anche il raggiungimento di una maggiore autonomia personale e di attenzione focalizzata.

Psicoterapia all’adulto

“Meraviglioso scorger tra le fessure il firmamento”

Kobayashi

Il percorso del **sostegno psicologico** o **psicoterapia** all’adulto ed ai giovani adulti è pensato per chi senta l’esigenza di avere uno spazio protetto di ascolto.  
Ricerca e scoperta sono le dimensioni centrali alla base del percorso. Ma scoperta e ricerca di cosa? Per prima cosa del corpo.

L’approccio del **percorso psicologico** intendere considerare la dimensione corporea come inscindibile da quella psichica. Non si tratta di integrare le due dimensioni, né di cercare di tradurre la lingua dell’una in quella dell’altra, quanto piuttosto di riconoscere l’unità delle due, riscoprendone il linguaggio comune.  
Ecco dunque che la storia del corpo, del suo sviluppo, così come delle sue malattie non sono interpretati riduttivamente come soli fatti della materia, quanto piuttosto come finestre che ci raccontano in modo analogico anche della psiche.

La ricerca investe anche il passato. Tutto ciò che ci precede ha contribuito a determinare come ci muoviamo nel mondo, sebbene ciò che è stato non sia esaustivo nello spiegare chi siamo oggi. Scoprire il passato non riguarda la semplice rievocazione delle vicende familiari e relazionali, ma piuttosto l’incontro con l’eredità del passato, con quello che questo ci ha consegnato, talvolta anche per mezzo delle tempeste.

**Il percorso psicologico** proposto intende sostenere la persona nella scoperta delle proprie potenzialità e nella ricerca dei modi per esprimerle al meglio.  
Il benessere infatti, non coincide con l’assenza del dolore, quanto piuttosto con la tendenza a realizzare in modo creativo le proprie predisposizioni profonde.  
E’ solo nel rispetto dell’individualità di ognuno che questa ricerca può prendere forma.

Percorso nutrizionale

“è l’anima quella che conosce, e per l’anima i sentimenti sono ciò che per il corpo sono le sostanze che ne formano il nutrimento”

R. Steiner

Chi chiede di intraprendere un percorso di perdita del peso, attraverso un **percorso nutrizionale**, si rivolge al professionista per ricevere un piano alimentare efficace, che garantisca il dimagrimento.

La richiesta esplicita che il paziente solitamente porta, è quella di intraprendere un **percorso alimentare** che garantisca dei risultati in tempi accettabili.  
La dieta rappresenta dunque una strategia esterna che viene caricata di capacità salvifiche, soprattutto all’inizio del percorso, come se avere una “dieta che funzioni” sia l’unica variabile a garanzia dell’efficacia del percorso.

Accade dunque, che di fronte alle prime difficoltà, la dieta che era inizialmente la zattera della salvezza diventi improvvisamente la zavorra che rallenta e dunque la responsabile dell’insuccesso e della mancanza di risultati.  
Questa mentalità trascura, in realtà, l’importanza della consapevolezza del soggetto sul proprio funzionamento in relazione al cibo e non tiene conto che acquisire delle strategie di autocontrollo e di autoconsapevolezza è una condizione indispensabile, non solo per perdere peso, ma soprattutto perché i risultati vengano conservati nel tempo.  
Il fine ultimo è quello di raggiungere uno stato di benessere psicofisico completo.

Il programma proposto prevede, dunque, parallelamente al percorso alimentare anche un **supporto motivazionale e psicologico** che aiuti il paziente a rintracciare quali sono i pensieri e le dinamiche comportamentali che lo ostacolano non solo nel raggiungimento del peso ideale ma più in generale nel raggiungimento di uno stato di salute in cui si prenda consapevolezza dell’interdipendenza degli aspetti mentali e corporei.

Poiché il programma rappresenta in prima istanza la proposta di un nuovo percorso metodologico che consideri abitudini alimentari e dinamiche psicologiche come due dimensioni inscindibili, la persona è presa in carico da due figure professionali diverse, quali il nutrizionista e lo psicologo.

L’integrazione degli interventi professionali, non solo è utile per quei pazienti che desiderano acquisire un maggior controllo sul proprio comportamento alimentare, ma diventa addirittura fondamentale per tutte quelle persone che abbiano difficoltà a regolare la proprio condotta alimentare perché perdono facilmente la motivazione o mangiano sotto la spinta di emozioni ritenute negative

Queste difficoltà portano spesso al fallimento del piano alimentare del paziente che di fronte all’insuccesso tende a rivolgersi ad un altro professionista. La gestione dell’insuccesso è un punto nodale del percorso alimentare, che se affrontato in modo adeguato può aiutare il paziente a raggiungere un nuovo livello di consapevolezza di sé.

La consulenza psicologica ha dunque come obiettivo quello di aiutare il paziente a scoprire il proprio funzionamento e l’impatto che le emozioni hanno avuto e hanno sulle proprie abitudini.

Danzaterapia Clinica

“… è il sentimento del danzare che conta: non la scoperta di quello che i loro corpi non sono capaci di fare, ma di quello che riescono a fare, di quello che è naturalmente alla loro portata, il sentimento di gioia, ritmo ed energia che spetta loro di diritto.”

Harris Chaiklin

A partire dalla definizione di “Salute” proposta dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, che la intende come uno “stato di benessere fisico, psicologico e sociale, non caratterizzato dalla semplice assenza di malattia, ma dall’equilibrio delle diverse componenti dell’individuo stesso” possiamo affermare che la Danzaterapia, coinvolgendo l’individuo nella sua globalità, possa interagire su questi diversi piani e ristabilirne un armonico equilibrio. La Danzaterapia promuove l’integrazione fisica, emotiva, cognitiva e relazionale della persona, la sua maturità affettiva e psicosociale, lo sviluppo del suo potenziale creativo.

La danza è come tutte le arti una manifestazione intima del proprio essere, è accettazione del proprio limite, creatività, libertà ed espressione che permette di arrivare all’altro attraverso il movimento, comprendendo ciò che accade. La conquista del vero benessere è una vittoria faticosa ma permanente, frutto dell’attesa. Un miglioramento della propria qualità della vita coincide generalmente con un’occasione di crescita anche per le persone circostanti. Spesso è il soggetto stesso, che compie tale percorso e quindi sente di stare meglio, la persona in grado di innescare meccanismi positivi tra i familiari e di rappresentare un esempio concreto per le persone vicine che assistono al cambiamento.  
La Danzaterapia dà voce a quelle parti che non sono in grado di esprimersi attraverso la parola, aprendo la strada a nuovi modi di muoversi e quindi di percepire, essere e osservare il mondo.

Immagine che contiene testo, schermata, Carattere

Descrizione generata automaticamente

--------------------------------------

--------------------------------------

--------------------------------------

--------------------------------------

--------------------------------------

--------------------------------------